

(Italiano) Ascoltare e accompagnare: Quando i figli scoprono i propri valori.

(Italiano) Nostra figlia si era trasferita da casa nostra in un'altra città dopo essersi laureata e solo pochi mesi dopo, in un giorno della settimana, abbiamo ricevuto una telefonata da lei. Piangeva così tanto che ci è voluto un po' prima che riuscissimo a capire qualcosa. Il peggio ci è venuto in mente: la droga, un problema di salute, un grave incidente.

Così, quando finalmente abbiamo capito che ci stava dicendo di essere incinta, è stato quasi un sollievo. Stava bene e, anche se non ci aspettavamo questa notizia, potevamo affrontarla. Dato che non era sposata, sapevamo che la strada da percorrere sarebbe stata difficile. Tante domande. Chi era il padre? Come avrebbe potuto permettersi di crescere un figlio? Questa gravidanza si sarebbe rivelata difficile? Tanti interrogativi sono sgorgati dentro di noi eppure, quasi istantaneamente, volevamo che sapesse che noi c'eravamo e l'avremmo sostenuta. Abbiamo creduto nell'amore di Dio e volevamo che lei sperimentasse il Suo amore attraverso di noi.

Sono andata subito a stare con lei. È stato un momento che ha rafforzato il legame d'amore tra noi. Abbiamo colto l'occasione per incontrare, e dare il benvenuto, al papà e alla sua famiglia. Siamo stati felici di scoprire che anche loro erano di supporto e disposti ad essere lì per nostra figlia.

Con il passare del tempo, hanno iniziato ad emergere emozioni contrastanti. Ci siamo chiesti se non abbiamo fallito nel trasmettere i nostri valori ai nostri figli e cosa avremmo potuto fare le cose in modo diverso nella loro educazione. Non li avevamo mai fatti sedere per parlare delle questioni difficili, ma preferivamo prenderli con calma man mano che si presentavano.

I nostri figli conoscono i nostri valori di fede, ma a volte manifestavano che avevano punti di vista diversi. Commentando varie situazioni, siamo arrivati a vedere come anche loro stessero sviluppando i *propri valori guida*.

A volte eravamo d'accordo su una certa prospettiva, ma altre volte dicevano cose come "*Beh, se è così che pensi*". All'inizio, io e mio marito cercavamo di fare loro degli esempi per cambiare i loro punti di vista, ma tornavano sempre con altri esempi negativi.

Così, se da un lato abbiamo ritenuto che fosse sempre importante avere chiaro i valori che sostenevamo, dall'altro abbiamo anche imparato con il tempo che dovevamo accogliere i loro punti di vista, ascoltarli e accompagnarli nella scoperta dei loro percorsi.

Con nostra figlia e la sua nuova situazione, una grande gioia per noi è stata che non c'è mai stato alcun dubbio da parte sua sul tenere il bambino. Questo è sempre stato certo. Per quanto riguarda la gravidanza, sapevamo che non potevamo cambiare il passato e non c'era nulla da guadagnare a rimuginare sul perché fosse successo. Questa situazione era semplicemente da abbracciare e da amare come sentiamo che Gesù avrebbe amato in questa circostanza, e avevamo bisogno di andare avanti cercando di mettere l'amore in ogni momento.

Nostra figlia e il suo ragazzo hanno scelto la loro strada nella vita, quindi cerchiamo solo di essere disponibili se hanno bisogno di qualcosa. Ora hanno un posto tutto loro. Vorremmo una relazione più impegnata

attraverso il matrimonio, ma vogliamo che lo sia perché sentono che è qualcosa che vogliono e non sono costretti a farlo.

Quindi li affidiamo a Dio e continuiamo a pregare per loro, credendo nell'amore di Dio per loro

(A e M)